



LUNEDÌ 10 LUGLIO 2023 – IL CIRCOLO



**Salotto rotariano, incontro con l'amico Alessandro Gaetini:
"la seduzione del cibo"**

La seduzione del cibo (sintesi della relazione) – Alessandro Gaetini

Non stupitevi se, per la serata Rotariana, abbiamo scelto un tema inusuale: parlare di cibo e sesso; il tema oltre che essere interessante, è di attualità. La mia relazione non vuole trattare solo dell'aspetto erotico, ma piuttosto vuole sottolineare che il sesso e la corretta alimentazione hanno un innegabile valore per la salute e per il benessere.

Il Papa Francesco su questa tematica, in una recente lettera apostolica intitolata "Amen", ha affermato che il sesso è una delle cose più belle donate da Dio. Nel 2019 il Papa poi ha pure condannato il clericalismo e la sua ossessiva fissazione morale relativa al sesto comandamento.

Nel contempo, ha affermato che l'interpretazione più corretta del sesto comandamento (non commettere atti impuri) vada interpretata non commettere adulterio.

L'alimentazione ed il sesso sono tra loro interconnessi, rappresentano le condizioni di base per la conservazione della specie: il cibo permette di vivere ed il sesso di procreare; in loro assenza la risultante è la fine della nostra specie.

Il cibo come aiuto sessuale non è una novità perché l'esigenza di fare del sesso è sempre stata molto sentita fin dalle origini del mondo, basti pensare alle pratiche sessuali ai tempi di Sodoma e Gomorra, ad Eros, il Dio dell'amore nella cultura greca, a Cupido e a Lucullo in quella romana e ai bordelli istituiti nel Medioevo.

Nel Decameron del Boccaccio, nella seconda giornata, racconta la decima novella in cui dopo una lauta cena la borghese BARTOLOMEA che è “giovane, fresca e gagliarda”, rimprovera il marito di aver dimenticato “ciò che alle giovani donne, oltre al vestire e al mangiare, si richiede altro”.

Giacomo Casanova noto libertino veneziano del XVIII secolo, in fatto di piaceri, non si faceva mancare nulla, specialmente il Cibo ed il Sesso. Nelle sue memorie autobiografiche Casanova affermava: “Mi piacquero i piatti raffinati: le ostriche ed i crostacei crudi, il pasticcio di maccheroni fatto da un buon cuoco napoletano.... il merluzzo di Terranova ben mantecato, la selvaggina frollata a puntino e i bei formaggi burrosi.”

Autori come Gabriele Annunzio, Alberto Moravia e Pittigrilli, che erano assai fantasiosi, hanno esaltato alcuni alimenti considerandoli un aiuto sessuale di sicuro effetto erotico.

Attualmente, nella nostra cultura, i cibi considerati più efficaci per l'eros sono quelli elaborati con tuberi, spezie, erbe aromatiche e alcuni alimenti esotici. Mentre con le dubbie credenze popolari si riconoscono pure di utilità i tartufi, il caviale ed i crostacei. Nella cultura orientale (Cina, India) invece viene data molta importanza alla somministrazione di estratti di organi sessuali di animali, di zanne di elefante, di bufalo e altri alimenti a noi



sconosciuti.

In Cina e in Giappone a scopo sessuale è molto richiesto ed utilizzato uno strano vegetale *Ophiocordyceps sinensis*, denominato “Imbersago o yarsagumba” considerato l’“Oro dell’Himalaya” o “Viagra dell’Himalaya”. Il fungo cresce nell’Himalaya (Tibet, Nepal) sugli altipiani da 4000 a 6000 mt di altezza nei mesi di maggio-giugno. Il fungo parassita, che oggi rischia la estinzione, è diventato un vero e proprio status symbol ed è arrivato a costare più dell’oro 140 mila dollari al chilogrammo. Il fungo si sviluppa in modo curioso; un verme o un insetto si nutre di un seme reperito nel terreno, lo digerisce e dopo un po’ di settimane (maggio – giugno) lo rigurgita sotto forma di una piccola piantina lunga 10-15 cm con uno stelo scuro ed estremità biancastra. In quei mesi i raccoglitori giungono numerosi da ogni parte e con la raccolta ricavano molto denaro che serve per sopravvivere; i migliori raccoglitori sono i bambini perché hanno la vista buona e riescono a scovare il fungo che emerge dal terreno o è sotto la neve solo per pochi centimetri. Il fungo viene raccolto con delicatezza utilizzando uno zappino, quindi viene spazzolato e posto in vendita. Un tempo se ne raccoglievano 100 piantine al dì, oggi, con il moltiplicarsi dei raccoglitori, la raccolta non supera 10-15 al giorno.

Il yarsagumba, il “viagra dell’Himalaya” è un potente afrodisiaco che viene messo in vendita in internet anche in polvere e in compresse.

Sotto questo profilo per noi occidentali le proposte per migliorare la capacità sessuale non sono cambiate, piuttosto ci si rivolge ad Internet ove vengono messi in vendita a go go oltre al viagra specifici integratori alimentari.

Sotto il profilo erotico non ci sono prove scientifiche che alcuni alimenti siano afrodisiaci, ma il cibo considerato erotico è il frutto di auto suggestione, di finzioni letterarie e di credenze popolari.

La letteratura sul tema è ricca e sembra iniziare nel 1926 con il libro “la cucina dell’ amore” di Omero Rompini.

Sotto il profilo del binomio sesso e cibo erotico le conoscenze scientifiche non sono note, le informazioni del tutto empiriche che ci vengono fornite sono superficiali, opportunistiche e sminuiscono il valore e l’importanza dell’ alimentazione salutare.

A considerare AFRODISIACI alcuni alimenti prima di tutto sono i nomi accattivanti utilizzati.

La stampa del febbraio U.S (11-02-17) riporta alcuni titoli delle pietanze ritenute afrodisiache, proposte da uno chef Torinese di fama: nel suo Menu si legge: “il tatto di madame Pompidour”, “Istinto primordiale”, “Bollente spirito”, “La vista di Casanova” e la “dolce alcova degli amanti al Barolo chinato.

Per San Valentino EATALY ha proposto un piatto “ti prendo per la gola” ed ha pure organizzato un laboratorio di cucina erotica. Provare per credere!

Talora le motivazioni di simili credenze sono legate alla mitologia, così, Afrodite essendo emersa dalle onde del mare, bella ed attraente, giustifica l'effetto afrodisiaco attribuito ad alcuni pesci, specialmente i crostacei, i molluschi e le ostriche.

Per il caviale e la bottarga è un altro discorso: forse qualche cosa di vero c'è perché si tratta delle ovaie che contengono ormoni estrogeni. Altre volte è l'aspetto allusivo della forma che diventa afrodisiaco. Suggestivi, sono pure i colori, ed il profumo di alcuni frutti (frutti di bosco, le ciliegie, le fragole, il Kaki); la mela poi è il simbolo del peccato. Il sapore e gusto contribuiscono al successo nell'amore. Il tartufo bianco di Alba, ad esempio, è considerato erotico perché è una prelibatezza rara e molto costosa.

Il cioccolato a cui è riconosciuta un'azione antidepressiva è il simbolo dell'eccellenza simbolica dell'amore come lo attestano i cioccolatini Baci Perugina.

L'ambiente e la ricercatezza nella presentazione a tavola delle pietanze sono altrettanto importanti per ottenere un buon effetto erotico del cibo.

Vado verso la conclusione con un simpatico aneddoto: il proprietario di un'azienda di trasporti di Monforte, uomo di mondo, quando il dipendente restava più giorni fuori casa, nella busta paga, per il rimborso spese, registrava la voce “l'uomo non è di legno”. Così giustificava un extra di mille lire per le eventuali esigenze sessuali.

Feuerbach, illustre filosofo dell'Ottocento, affermò: “L'uomo è quel che mangia”. Ne consegue che se l'uomo non è di legno, e l'uomo è quel che mangia, è giusto considerare che l'alimentazione ed il sesso siano la migliore soluzione per soddisfare, in tutti i sensi, le necessità e i bisogni personali.

Occhio al fumo, all'alcool e al caffè perché se in dose eccessiva stroncano l'eros anziché esaltarlo.

Lo slow food è la regola d'oro. Mangiare troppo velocemente provoca un'intensa eccitazione cerebrale in quanto è paradossalmente dannosa alla libido, perché aumenta l'irritabilità.

Il fast food è negativo per l'eros, quindi è da evitare perché è stressante, crea ansia e altera i processi digestivi.